

DAMIANO MIGLIORINI\*

## Prendete e mangiatene *tutti*: ripensare l'Eucaristia nel terzo millennio

Riconsiderando e valorizzando la polivalenza di significati dell'Eucaristia presenti nella Tradizione (sacramento di *guarigione*, di *nutrimento* e di *perfezione*), si mostra che non vi siano ragioni biblico-teologiche per negare a una persona battezzata, in qualsiasi situazione irregolare ella si trovi, l'accesso alla comunione eucaristica nella celebrazione liturgica. Alla luce della *teologia della misericordia* e dell'agire di Gesù, tale aggiornamento dottrinale permette di risolvere in modo più armonico e inclusivo alcune questioni pastorali, salvaguardando al contempo la ragione sistematica del sacramento in rapporto alla penitenza.

*Rethinking and valuing the Eucharist's polyvalence of meanings that we can find in Tradition (as sacrament of healing, nourishment, and perfection), the article shows that there are no biblical-theological reasons to deny the access to Eucharistic communion in the liturgical celebration to a baptized person, in whatever irregular situation he or she may be. In the light of the theology of mercy and Jesus' ways of action, such doctrinal updating allows for a more harmonious and inclusive resolution of some pastoral issues, while safeguarding the systematic reason for the sacrament in relation to penance.*

### 1. L'Eucaristia nella nuova sensibilità ecclesiale e alla luce della "teologia della misericordia"

Nei Sinodi più recenti sono emerse alcune questioni fondamentali riguardanti le condizioni per accedere alla comunione eucaristica nella celebrazione del sacramento dell'Eucaristia. Notissime le riflessioni sollevate dalla condizione dei divorziati risposati – ma per estensione anche alle coppie di cristiani omosessuali dichiarati – poi sedimentate, con un certo

\* *Docente di Filosofia della religione, Università di Urbino, damigliorini@gmail.com*